

## Rubrica: 'il quinto grado...' di Salvatore Puccio



### Le rubriche di Golsicilia.it

Torna l'appuntamento con "il quinto grado" di Salvatore Puccio. Il collega fa il punto sul Trapani e di come i granata hanno giocato contro la Feralpisalò:

Primi tre punti. Cosa pensi della prestazione della squadra?

«Direi buona. Il solito Trapani formato trasferta che riesce per lunghi tratti a fare la partita andando a segno. Poi contiene bene il ritorno degli avversari affidandosi a quelle ripartenze provate e riprovate in allenamento che ha fruttato il raddoppio di Docente. È stato il Trapani delle nove vittorie esterne conquistate lo scorso campionato. L'atteggiamento della grande squadra che al momento opportuno ti punisce, con una variante in più rispetto alla passata stagione: l'ingresso in campo di un difensore Filippi al posto di una punta Mancosu per difendere a denti stretti il risultato dopo che i padroni di casa avevano accorciato le distanze portandosi sul 2 a 1. Lo scorso anno non succedeva!»

Boscaglia mischia un po' le carte. Pensi che questa squadra si avvicina maggiormente all'undici "tipo"?

«Non ci sarà mai un undici titolare nel Trapani quest'anno perché la rosa si compone di 22-23 titolari circa. Roberto Boscaglia dovrà sbizzarrirsi di Domenica in Domenica per scegliere gli undici da mandare in campo. Ma un allenatore preferisce avere problemi di abbondanza e il tecnico granata saprà sicuramente schierare il giocatore giusto al posto giusto».

Perché la squadra riesce a esprimersi meglio in trasferta? Quali sono le difficoltà di scendere in campo al Provinciale?

«Una volta esisteva il "mal di trasferta", per il Trapani è un "mal di casa". Scherzi a parte il Trapani è considerato dagli addetti ai lavori una pretendente alla vittoria finale, per cui le squadre che scendono al "Provinciale", si chiudono spesso a riccio, diventando di conseguenza difficile per gli uomini di Boscaglia scardinare le difese avversarie. In casa devi fare la partita, creare gioco e quando l'avversario si difende in undici, diventa difficile trovare gli spazi giusti per sviluppare le tue trame. È successo alla prima di campionato contro il Carpi, ma già dallo scorso campionato i granata facevano fatica a trovare le giuste soluzioni. Con sole sette vittorie su 17 contro le nove vittorie su 17 in trasferta».

Consiglio di Amministrazione della Montalbano editore di David Montalbano - via Cortigiani, 19 - 90135 Palermo - P.I. : 02582420846

Registrazione presso il Tribunale di Palermo con pratica n.6 del 03/02/2010 e il Registro operatori della comunicazione con pratica n.20399

Dirigente responsabile Roberto Immesi

Edito dalla Montalbano editore di David Montalbano - via Cortigiani, 19 - 90135 Palermo - P.I. : 02582420846



Nordi protagonista. Almeno tre i miracoli compiuti, poi un errore che costa il gol. Cosa pensi dell'estremo difensore granata?

«Ottimo portiere, sarà una sicurezza quest'anno tra i pali granata. Anche se a suon di sirena, a chiusura di mercato, è arrivato Davide Morello dal Torino a contendergli il posto da titolare. L'errore in 90' ci può stare, ma ci sono stati tre miracoli da parte dell'estremo difensore trapanese che hanno permesso la vittoria del Trapani in quel di Salò».

Pensi che vedremo mai Mancosu, Madonia e Romeo in un ipotetico tridente d'attacco? O Boscaglia resterà fedele al suo 4-4-2?

«Credo che il modulo di partenza sarà sempre il 4-4-2. Un allenatore ha una sua idea di gioco base. Poi l'intelligenza di un tecnico sta nel sapere cambiare tattica in partita in corso. Boscaglia a differenza dello scorso anno, ha la possibilità di farlo disponendo di una rosa ampia e di giocatori duttili capaci di adattarsi a ciò che vuole il loro allenatore. Per cui credo che il 4-3-3 possa farlo tranquillamente. Il mio tridente ideale sarebbe Basso a destra, Romeo punta centrale e Mancosu o Madonia a sinistra».

**Daniele Tomaselli - 12/09/2012**

**RIPRODUZIONE RISERVATA**